



Mantova, 04/12/2023

Ministero della cultura

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI CREMONA, MANTOVA E LODI
-MANTOVA-

Alla c.a., Comune di Castelleone

Piazza Comune, 3
26012 Castelleone (CR)
protocollo.castelleone@legalmail.it

Lettera inviata solo tramite e-mail
SOSTITUISCE L'ORIGINALE
ai sensi art. 43, comma 6, DPR 445/2000

Prot. 12152

Class 34.28.10 Fasc. 2021/CR_25

Oggetto: **Castelleone (CR)**, avviso di messa a disposizione del Rapporto Ambientale e della Sintesi non Tecnica di VAS relativi alla variante generale al PGT di Castelleone e convocazione seconda seduta della conferenza di valutazione.
Invio osservazioni.

Con riferimento alla conferenza riguardante la variante in oggetto, la cui convocazione è stata acquisita agli atti di questo Ufficio con protocollo n. 10532 del 23/10/2023, per quanto di competenza, dopo aver preso visione Rapporto Ambientale e della Sintesi Non Tecnica di VAS messi a disposizione, si trasmettono le seguenti osservazioni perché siano assunte agli atti:

- per quanto concerne gli aspetti paesaggistici, si rammenta che, per gli ambiti sottoposti a tutela *ope legis* (art. 142 del D.Lgs. 42/2004 e s.m. e i.), qualunque intervento di modifica dello stato esteriore dei luoghi è soggetto alla preventiva autorizzazione paesaggistica, secondo quanto previsto dall'art. 146 del citato decreto. Si rammenta altresì l'importanza della corretta mappatura di tali vincoli negli elaborati grafici del PGT, non limitando la perimetrazione al solo elemento di interesse, ma includendo anche le fasce di rispetto così come definite dal suddetto art. 142 del *Codice*. Si segnala che è possibile prendere visione dei vincoli sussistenti sul territorio comunale attraverso il portale SIBA di Regione Lombardia e il portale SITAP del Ministero della Cultura.
- per quanto concerne l'ambito monumentale architettonico, si rammenta che i beni culturali e le specifiche disposizioni di tutela sono definiti nella Parte II del D.Lgs. 42/2004 (*Codice dei Beni culturali e del paesaggio*) e s.m. e i., che agli artt. 21 e 22 definisce gli interventi soggetti ad autorizzazione del Ministero della Cultura.

Con riferimento alla cosiddetta "tutela culturale", si ricorda che, oltre agli immobili vincolati per effetto di specifici provvedimenti, sono da considerarsi tutelati *ope legis* - pur non esistendo ad oggi decreti formalizzati di tutela - tutti i beni immobili a titolarità pubblica o equiparata, realizzati da oltre 70 anni, fino a verifica dell'interesse culturale, ai sensi dell'art. 12 del citato D. Lgs; vale a dire che tutti i beni immobili esistenti sul territorio comunale appartenenti allo Stato, alle regioni, agli altri enti pubblici territoriali, nonché ad ogni altro ente ed istituto pubblico (ivi compresi enti pubblici economici) e a persone giuridiche private senza fine di lucro (ivi compresi gli enti ecclesiastici), che siano opera di autore non più vivente e la cui esecuzione risalga ad oltre settant'anni sono vincolati *ope legis* ai sensi degli artt. 10-12 del D.Lgs. 42/2004. Si rammenta altresì che l'art. 10 del D.Lgs. 42/2004, comma 4 lettere f) e g), sottopone alle tutele previste dalla Parte II del *Codice* anche "le pubbliche piazze, vie, strade e altri spazi aperti urbani di interesse artistico o storico", compresi viali, alberature e giardini.

Tutto ciò richiamato, si invita a una puntuale e completa mappatura dei beni e delle aree sottoposti a tutela, per legge o per decreto, al fine di garantire che l'azione di trasformazione del territorio possa fare riferimento a strumenti conoscitivi e analitici che rappresentano il quadro vincolistico nel modo più esaustivo e chiaro possibile. A titolo d'esempio, si segnala che nella tavola del Documento di Piano



SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI CREMONA, MANTOVA E LODI

piazza Paccagnini, 3 – 46100 Mantova – tel. (+39) 0376 1709686

PEC: sabap-mn@pec.cultura.gov.it

PEO: sabap-mn@cultura.gov.it

AOO COMUNE DI CASTELLEONE
Protocollo Arrivo N. 20787/2023 del 04-12-2023
Doc. Principale - Class. 6.1 - Copia Documento

“Localizzazione SRB per la telefonia mobile: Studi preliminari – Immobili soggetti a tutela storico-architettonica” la mappatura dei beni architettonici sottoposti alle disposizioni previste dalla Parte II del D.Lgs 42/2004 risulta incompleta (il bene “Dosso Ghiandone” e Palazzo Bertolotti sono identificati come sottoposti a vincolo di PGT, senza riferimento alla tutela per decreto ai sensi del D.Lgs 42/2004; non è indicata la tutela *ope legis* di Piazza Trieste, ecc.). Parimenti, si segnala che nella “Tavola delle previsioni – Nuclei di Antica Formazione” (1:2000), la mappatura degli stessi è solo parziale (Piazza della Vittoria e Torre Isso non sono inclusi nel Nucleo di Antica Formazione). Ai fini della revisione del Piano di Governo del Territorio si sottolinea quindi la necessità della corretta perimetrazione del NAF, il cui limite deve essere definito sulla base di un’attenta analisi dell’edificato storico e degli ambiti del tessuto urbano consolidato, costituito dall’insieme delle parti di territorio su cui è già avvenuta l’edificazione o la trasformazione dei suoli, comprendendo in esso le aree libere intercluse o di completamento, le strade, le vie, le piazze ecc.. La delimitazione del NAF deve pertanto non limitarsi ad individuare alcuni isolati di rilievo ma includere l’intera area storicamente documentata.

Questo Ufficio resta a disposizione per un eventuale approfondimento relativo alle tutele monumentali presenti sul territorio.

Con particolare riferimento alle Norme Tecniche di Attuazione del Piano delle Regole, e più in generale a tutti gli atti ed elaborati di indirizzo contenuti nel Piano, all’interno dei centri e insediamenti storici, si invita a porre particolare attenzione alla salvaguardia dei caratteri peculiari dell’edificato, compresi quelli materici, e alle visuali verso il centro e verso la campagna, nonché alla collocazione di impianti e arredi nelle aree vincolate, o in prossimità di esse, che potrebbero determinare impatti significativi in contesti delicati. Si invita altresì alla valorizzazione anche di quelle aree caratterizzate dall’edificazione più recente, almeno fino al 1945, che hanno ormai acquisito valore storico-testimoniale, sia all’interno del centro storico sia nelle aree di campagna.

In generale, si invita altresì a garantire il più possibile il contenimento del consumo del suolo e la salvaguardia dei valori paesaggistici e culturali presenti nell’area, con particolare riguardo per il centro storico inteso nella sua globalità e per le aree caratterizzate dalla presenza di cascine, manufatti idraulici, canali, fontanili e rogge, elementi arborei e geositi.

Si ricorda infine che, ai sensi dell’art. 11 comma 1 lettera a) e del relativo art. 50 del D.Lgs 42/2004, è vietato il distacco di beni culturali quali gli affreschi, gli stemmi, i graffiti, le lapidi, le iscrizioni, i tabernacoli ed altri elementi decorativi di edifici, esposti o non alla pubblica vista, senza l’autorizzazione del Soprintendente.

- per quanto attiene la tutela del patrimonio archeologico, si informa che, sulla base della letteratura, dei dati di archivio e delle indagini più recenti, il territorio comunale di Castelleone risulta oggetto di intensa frequentazione fin da epoca antica, come indicano i numerosi ritrovamenti sintetizzati nella tabella trasmessa (all. 1) e posizionati negli shapefile allegati (all. 2).

Si ricorda che una delle aree, presso l’altura della Regona, è sottoposta a vincolo archeologico con D.M. 10_06_1991 (all. 3)

Si segnala inoltre la presenza nel territorio comunale di alcune tracce persistenti della centuriazione antica indicate anche nel PTCP vigente (all. 4) e lungo il confine sud della via romana Mediolanum-Cremona (all.5).

Infine si indicano come zone di rischio archeologico il NAF di Castellone e di tutte le sue frazioni poiché i documenti menzionano l’insediamento in queste aree già a partire dall’ XI secolo.

Si chiede pertanto che tutti i siti, la via e gli assi della centuriazione siano riportati nelle tavole del Piano e che per il NAF, per le località segnalate e per le aree immediatamente circostanti, si preveda la prescrizione che progetti comportanti scavi vengano trasmessi allo scrivente Ufficio per l’espressione del parere di competenza e per l’eventuale programmazione di indagini archeologiche preliminari.

Sarà cura di questa Soprintendenza comunicare immediatamente a codesto Comune il verificarsi di situazioni che dovessero richiedere provvedimenti di tutela o fare emergere zone a rischio archeologico.

Restando a disposizione per eventuali chiarimenti, si inviano distinti saluti.

IL SOPRINTENDENTE
Dott. Gabriele Barucca



I responsabili dell’istruttoria
dott.ssa Nicoletta Cecchini
arch. Alessandra Chiapparini



SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI CREMONA, MANTOVA E LODI

piazza Paccagnini, 3 – 46100 Mantova – tel. (+39) 0376 1709686

PEC: sabap-mn@pec.cultura.gov.it

PEO: sabap-mn@cultura.gov.it